

## Newsletter N. 5 - 24 Maggio 2021

Food & Wine, un argomento che ci sta particolarmente a cuore: nel contesto della partnership CCISEA-Zeroeast parliamo di un'interessante iniziativa riguardo l'export di vino. Le nostre eccellenze agroalimentari sono sempre molto apprezzate in Asia, portiamo un esempio. Vietnam osservato speciale: economia in salute e processi di investimento sostenuti dal governo, adatti anche ad attrarre capitali stranieri.



“WINE MISSION THAILAND  
2021”, UN’INIZIATIVA  
CCISEA-ZEROEAST  
DEDICATA ALL’EXPORT

L’EXTRAVERGINE DI  
QUALITA’ SEMPRE PIU’  
APPREZZATO DAI  
MERCATI ASIATICI

VIETNAM: IL PAESE  
CONTINUA A PUNTARE  
SULLE INDUSTRIAL ZONES



“WINE MISSION THAILAND 2021,  
UN’INIZIATIVA CCISEA-ZEROEAST  
DEDICATA ALL’EXPORT

La partnership siglata tra CCISEA e Zeroeast, della quale abbiamo parlato nella scorsa edizione della newsletter, ha permesso la creazione di particolari sinergie che abbracciano diversi settori e che vogliamo mettere a disposizione di chi abbia intenzione di affrontare i mercati del Sud Est Asiatico. Valore aggiunto è poi l’operatività sul campo, grazie alla nuova sede di Bangkok che diventa la base principale delle operazioni nella regione.

Oggi ci dedichiamo al food & beverage, in particolare parliamo di vino e di un nuovo progetto a supporto delle aziende vitivinicole italiane. Zeroeast, attraverso il suo Food & Beverage Department., ha già attivato con successo questo progetto in UK, dove sta seguendo alcune cantine nel processo di ingresso nel mercato, dando anche la massima assistenza in merito a tutte le nuove direttive Brexit. Obiettivo comune di Zeroeast e CCISEA è ora lo sviluppo del programma mirato a cogliere tutte le opportunità di ingresso e consolidamento del mercato ASEAN. Primo obiettivo la Thailandia, con la “Wine Missione Thailand 2021”.

Nel 2020, la Thailandia ha consumato 103 milioni di litri di vino, diventando così il più grande consumatore dell’ASEAN. Si prevede che il consumo di vino in Thailandia crescerà costantemente nei prossimi anni; ripartenza post pandemica e graduale riapertura del settore turistico, saranno i fattori fondamentali. Il primato di importazione di vino nel paese rimane però costantemente nelle mani di Australia e Francia, in particolare i vini australiani sono molto competitivi in Thailandia in quanto sono esenti da dazi dall’inizio dell’ALS bilaterale del 2005. E’ quindi necessario operare con maggior enfasi e spinta per poter raggiungere questo mercato, puntando a relazioni solide e durature con importatori e distributori i quali sono sempre attenti alle novità provenienti dal Belpaese.

Negli scorsi mesi, con Zeroeast, abbiamo eseguito una serie di incontri con i maggiori importatori/distributori thailandesi, al fine di capire l’attuale situazione e i trend futuri sugli approvvigionamenti del vino italiano.

Un mercato molto recettivo, ma nello stesso tempo non facile come quello thailandese e in generale del Sud Est Asiatico, necessita di iniziative mirate. A tal fine, la “Wine Mission Thailand 2021” sarà una delle iniziative pilota delle attività del settore. La “mission” si svolgerà nel periodo ottobre/novembre e sarà strutturata attraverso incontri, presentazioni e degustazioni con importatori e distributori, ai quali verranno introdotte nuove etichette e cantine che hanno dimostrato interesse al mercato thailandese. Gli eventi si svolgeranno in particolari location e saranno eseguite dallo staff Zeroeast, con il supporto di tecnici e sommelier, mentre le aziende avranno modo di interagire in diretta on-line con i potenziali clienti. Il tutto sarà coordinato dalla sede di Bangkok che assisterà le aziende in tutto il percorso della “mission” e dell’eventuale follow-on delle operazioni.

E’ possibile richiedere maggiori informazioni, scrivendo una mail agli indirizzi sotto elencati:

[a.baiano@ccisea.org](mailto:a.baiano@ccisea.org)

[info@zeroeast.com](mailto:info@zeroeast.com)



## L'EXTRAVERGINE DI QUALITÀ SEMPRE PIÙ APPREZZATO DAI MERCATI ASIATICI

Malgrado la pandemia abbia messo i bastoni tra le ruote al nostro export, il food & wine ha comunque mantenuto il passo. A dimostrazione del riconoscimento della qualità e della potenzialità delle nostre eccellenze che, se ben supportate da azioni mirate e ben pianificate, risultano essere caratteristiche vincenti.

Quando si parla di qualità, di eccellenze nostrane, l'extravergine è sempre uno dei maggiori protagonisti. Malgrado i palati asiatici siano spesso difficili da addestrare, sono comunque in grado di riconoscere sempre di più tutte le qualità del nostro prodotto, sia di gusto che di benefici per la salute. L'export di extravergine negli ultimi tempi ha sempre registrato ottimi risultati, consacrando mercati come il Giappone, la Cina, ma anche la Corea del Sud e, non ultima, l'area ASEAN. Proprio in questa regione diverse nicchie di mercato risultano essere percorribili con una domanda che potenzialmente potrebbe crescere.

Il nostro territorio è ricco di piccole aziende, spesso a conduzione familiare, che producono extravergini di qualità molto elevata. Ognuna con le sue peculiarità di territorio, di olive e di caratteristiche organolettiche. Grande apprezzamento soprattutto ai giovani imprenditori del settore, capaci di portare avanti la storia della famiglia con innovazione, strategia e ambizione.

Ne è un esempio l'Azienda Agricola Ruggiero, storica realtà che sin dalla metà del '900 produceva olio e lo spediva ai parenti in America. Oggi la tradizione della famiglia continua con ai comandi la nuova generazione. Già apprezzati in alcuni mercati del Far East, i prodotti Ruggiero si preparano ora a raggiungere nuovi obiettivi nella regione del sud est asiatico.



## VIETNAM: IL PAESE CONTINUA A PUNTARE SULLE INDUSTRIAL ZONES

Becamex Binh Dinh Industrial Zone è il nome del nuovo progetto approvato dal governo locale della provincia di Binh Dinh. Il progetto prevede la realizzazione della nuova Industrial Zone nell'arco di 10 anni all'interno di un'area che si estende per 1000 ettari. Binh Dinh è una provincia costiera nella parte centro meridionale del Vietnam; si trova a 1.065 km sud di Hanoi e 685 km a nord di Ho Chi Minh City. Con una popolazione di 1,5 milioni di persone, di cui il 55% in età lavorativa, la provincia ha come capitale la città di Qui Nhon.

La provincia ha buone infrastrutture con strade nazionali e un gran numero di strade provinciali e locali. La capitale ha un importante porto che può gestire navi superiori alle 70.000 tonnellate, la ferrovia nazionale e l'aeroporto internazionale di Phu Cat.

È anche sede di importanti università e college come l'Università multidisciplinare Qui Nhon con più di 15.000 studenti e l'Università privata Quang Trung, oltre al Centro internazionale per riunioni e congressi scientifici interdisciplinari, Binh Dinh College; hanno sede inoltre il Qui Nhon Vocational Training College, il Central Region Vocational College, il Medical College e diverse scuole di formazione e centri di istruzione. L'economia della provincia è costituita per il 37% da industria, per il 26% da agricoltura e per il 36% da servizi. Le principali esportazioni sono mobili in legno, trucioli di legno, prodotti agricoli e forestali, prodotti ittici e dell'acquacoltura, prodotti minerali (principalmente granito e titanio), beni di consumo (abbigliamento e calzature), prodotti farmaceutici, artigianato e prodotti di belle arti.

Il governo vietnamita spinge sulle nuove IZ come aree di sviluppo industriale, produzione, esportazione, alta tecnologia e innovazione, incoraggiando gli investimenti stranieri. Investitori provenienti da Canada, Corea del Sud, Giappone e Cina hanno attualmente investito in vari progetti nella provincia di Binh Dinh. Le autorità locali hanno lanciato un portale dedicato agli investitori stranieri che mostra le procedure per l'avvio di un'impresa nella provincia. Il portale fornisce informazioni sulla guida generale per le operazioni di setup a Binh Dinh IZ.